

Giovanni

4 ¹ I *farisei avevano sentito dire che Gesù battezzava e faceva più discepoli di Giovanni. ²⁻³ (Non era Gesù, però, che battezzava; erano i suoi *discepoli). Quando egli lo seppe, lasciò il territorio della Giudea e se ne andò verso la Galilea, ⁴ perciò doveva attraversare la Samaria. ⁵ Così arrivò alla città di Sicàr. Lì vicino c'era il campo che anticamente Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe, ⁶ e c'era anche il pozzo di Giacobbe. Gesù era stanco di camminare e si fermò, seduto sul pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷⁻⁸ I discepoli entrarono in città per comprare qualcosa da mangiare. Intanto una donna della Samaria viene al pozzo a prendere acqua. Gesù le dice: — Dammi un po' d'acqua da bere. ⁹ Risponde la donna: — Perché tu che vieni dalla Giudea chiedi da bere a me che sono Samaritana? (Si sa che i Giudei non hanno buoni rapporti con i Samaritani). ¹⁰ Gesù le dice: — Tu non sai chi è che ti ha chiesto da bere e non sai che cosa Dio può darti per mezzo di lui. Se tu lo sapessi, saresti tu a chiederglielo, ed egli ti darebbe acqua viva. ¹¹ La donna osserva: — Signore, tu non hai un secchio, e il pozzo è profondo. Dove la prendi l'acqua viva? ¹² Non sei mica più grande di Giacobbe, nostro padre, che usò questo pozzo per sé, per i figli e per le sue bestie, e poi lo lasciò a noi! ¹³ Gesù risponde alla donna: — Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. ¹⁴ Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna. ¹⁵ La donna dice a Gesù: — Signore, dammi quest'acqua, così non avrò più sete e non dovrò più venire qui a prendere acqua. ¹⁶ Gesù dice alla donna: — Va' a chiamare tuo marito e torna qui. ¹⁷ La donna gli risponde: — Non ho marito. Gesù le dice: — Giusto. È vero che non hai marito. ¹⁸ Ne hai avuti cinque, di mariti, e l'uomo che ora hai non è tuo marito. ¹⁹ La donna esclama: — Signore, vedo che sei un *profeta! ²⁰ I nostri padri, Samaritani, adoravano Dio su questo monte; voi in Giudea dite che il

luogo per adorare Dio è a Gerusalemme. ²¹⁻²² Gesù le dice: — Voi Samaritani adorare Dio senza conoscerlo; noi in Giudea lo adoriamo e lo conosciamo, perché Dio salva gli uomini cominciando dal nostro popolo. Ma credimi: viene il momento in cui l'adorazione di Dio non sarà più legata a questo monte o a Gerusalemme; ²³ viene un'ora, anzi è già venuta, in cui gli uomini adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla verità di Dio. ²⁴ Dio è spirito. Chi lo adora deve lasciarsi guidare dallo Spirito e dalla verità di Dio. ²⁵ La donna gli risponde: — So che deve venire un *Messia, cioè il *Cristo, l'inviato di Dio. Quando verrà, ci spiegherà ogni cosa. ²⁶ E Gesù: — Sono io il Messia, io che parlo con te. ²⁷ A questo punto giunsero i *discepoli di Gesù. Videro che parlava con una donna, e si meravigliarono. Nessuno però gli disse: «Che vuoi?» o: «Perché parli con lei?». ²⁸ Intanto la donna aveva lasciato la brocca dell'acqua ed era tornata in città a dire alla gente: ²⁹ «Venite a vedere: c'è uno che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Non sarà per caso il Messia?». ³⁰ La gente allora uscì dalla città, e andò verso il pozzo dove c'era Gesù. ³¹ Intanto i discepoli gli dicevano: — *Maestro, mangia qualcosa! ³² Ma egli disse: — Io ho un cibo che voi non conoscete. ³³ I discepoli si chiedevano l'un l'altro: — Forse qualcuno gli ha portato da mangiare? ³⁴ Ma Gesù disse loro: — Il mio cibo è fare la volontà di Dio che mi ha mandato, e compiere la sua opera fino in fondo. ³⁵ C'è un proverbio, da voi, che dice: «Ancora quattro mesi, poi è ora di tagliare il grano». Bene, io vi dico: Alzate gli occhi e guardate i campi! È il momento di mietere. ³⁶ I mietitori ricevono già la paga e mettono insieme un raccolto per la vita eterna. Chi semina e chi raccoglie si rallegrano insieme. ³⁷ Un altro proverbio dice: «Uno semina e l'altro raccoglie». Ebbene, questo si realizza ora: ³⁸ voi non avevate faticato a seminare, eppure io vi ho mandati a raccogliere. Altri hanno faticato prima di voi, e voi siete venuti a raccogliere i frutti della loro fatica. ³⁹ La donna samaritana, intanto, raccontava che Gesù aveva saputo dirle tutto quello che lei aveva fatto; per questo, molti abitanti di quella città della Samaria credettero in Gesù. ⁴⁰ I Samaritani dunque andarono a cercarlo e lo pregarono di rimanere con loro, e Gesù restò due giorni in

quella città. ⁴¹ E quando ascoltarono le sue parole, furono molti di più a credere. ⁴² E dicevano alla donna: «Prima ci aveva persuasi la tua storia, ma ora crediamo in lui perché l'abbiamo sentito con le nostre orecchie, e sappiamo che egli è veramente il salvatore del mondo». ⁴³ Passati i due giorni, Gesù ripartì e si diresse verso la Galilea. ⁴⁴ Egli aveva dichiarato: «Un *profeta non è apprezzato dai suoi compaesani». ⁴⁵ Però, quando arrivò in Galilea gli fecero buona accoglienza. Anche loro, infatti, erano andati a Gerusalemme e avevano visto tutto quello che Gesù aveva fatto durante la festa. ⁴⁶ Gesù andò di nuovo a Cana di Galilea. Era la città dove aveva mutato l'acqua in vino. C'era là un funzionario del re che aveva un figlio ammalato a Cafàrnao. ⁴⁷ Quando sentì che Gesù dalla Giudea era venuto in Galilea, andò a cercarlo e lo pregava dicendo: — Vieni a Cafàrnao, e fai guarire mio figlio che sta per morire! ⁴⁸ Gesù gli disse: — Se non vedete prodigi e segni miracolosi, voi non credete. ⁴⁹ Il funzionario disse: — Signore, vieni prima che il mio bambino muoia. ⁵⁰ Gesù rispose: — Puoi andare, tuo figlio è fuori pericolo. Quell'uomo credette alla parola di Gesù e tornò verso casa sua. ⁵¹ Mentre era per strada, i suoi servi gli andarono incontro dicendo: — Il tuo bambino è fuori pericolo. ⁵² Il padre volle sapere da loro a che ora suo figlio aveva cominciato a star meglio, e gli dissero: «Ieri pomeriggio verso l'una la febbre se n'è andata». ⁵³ Il padre si rese conto che era proprio l'ora in cui Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio è fuori pericolo». Da quel momento credette in Gesù, lui e tutta la sua famiglia. ⁵⁴ Gesù fece questo secondo segno miracoloso arrivando in Galilea dalla Giudea.